CONDIZIONI DI ACCESSO

Palazzo Mocenigo

INGRESSO PER INVITO
(da ritirarsi sino ad esaurimento dei posti disponibili
il giorno stesso presso la sede della manifestazione
o nei due giorni precedenti
presso la Biglietteria del Teatro La Fenice)

Aula Magna Istituto Universitario di Architettura
Sale Apollinee del Teatro La Fenice
Teatrino alla Murata

INTERI
L. 10.000

RIDOTTI
(Carta Giovani, Soci ENDAS e Amici della Musica)
L. 5.000

Prevendite:
dal giorno precedente presso la Biglietteria
del Teatro La Fenice (9.30-12.30 ; 16-18)

Coordinamento del programma e informazioni

Ufficio Promozione Decentramento
del Teatro La Fenice
(tel. 041/786536 - 786562)

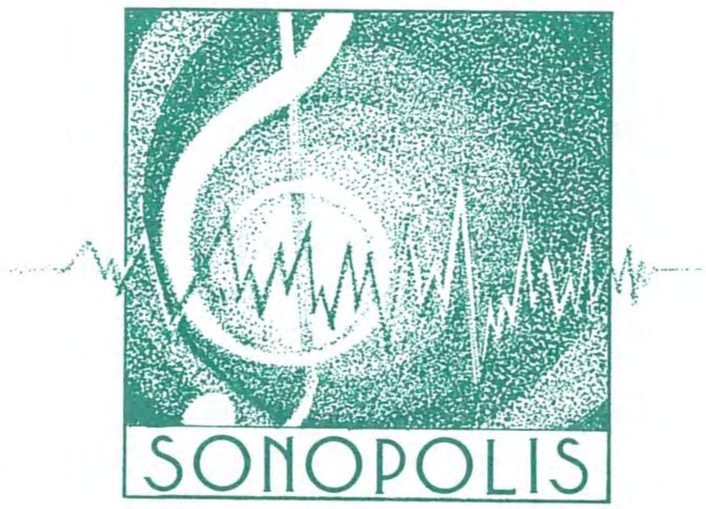
Tip. Cartotecnica Veneziana srl

ENDAS
(Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale)
SONOPOLIS

GRAN TEATRO LA FENICE

COMUNE DI VENEZIA
Assessorato alla Cultura

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA
DI VENEZIA



Percorsi integrati nella musica
d'oggi in Veneto

1994

I° CICLO

APRILE - MAGGIO

VENEZIA
Aula Magna Istituto Universitario di Architettura
Palazzo Mocenigo
Sale Apollinee del Teatro La Fenice

MESTRE
Teatrino alla Murata

SABATO 28 MAGGIO

MESTRE
Teatrino alla Murata

Ore 20

INCONTRO CON

ANDREINA COSTANTINI
(compositrice)

Andreina Costantini ha compiuto gli studi di Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, diplomandosi sotto la guida di Umberto Rotondi, e quelli di Musicologia presso il DAMS dell'Università di Bologna.
Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento con Bryan Ferneyhough nel 1980, con Franco Donatoni presso l'Accademia Chigiana di Siena nel 1983 e presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove, nel 1986, ha conseguito il diploma, e con Isang Yung nel 1988.
I suoi lavori sono stati eseguiti in varie ed importanti rassegne concertistiche in Italia ed all'estero, quali l'Estate Musicale Frentana di Lanciano (CH), Festival di Villa Medici, Foro Italico, Nuova Musica Italiana, Incontri Musicali Romani ecc. a Roma, Angelicum di Milano, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Ferienkurse fuer Neue Musik di Darmstadt 1986, 1988 e 1990, a Colonia, ecc., collaborando spesso con solisti di fama internazionale come P.Y. Artaud, Roberto Fabbriciani, Arditti Quartett ed altri.
Vari suoi lavori sono stati radiotrasmessi dalla RAI, da Radio France e dalla Westdeutschlander Funk.
Le sue composizioni sono state pubblicate presso la EDI-PAN di Roma che ha curato anche l'incisione su disco di alcuni brani di musica da camera.
Dal 1986 è docente di Analisi e Teoria della Musica presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.

Ore 21

CONCERTO

DAVIDE TEODORO, *clarinetti*
DANIELE RUGGERI, *flauti*

Programma

Charles Koechlin	**Sonatina modale op. 155** [op. postuma] (1936) per flauto e clarinetto *Andante moderato - Allegro moderato* *Andantino - Assez large, expressif* *Allegro (non troppo)*
Hector Villa-Lobos	**Chorus n. 2** (1924) per flauto e clarinetto
Claudio Ambrosini	**A guisa d'un arcier presto soriano** (1981) per flauto
Nicola Cisternino	**Cerimoniale notturno** (1989) da **Dramenon** per clarinetto basso
Andreina Costantini	**Mi-Di** (1987) per flauto, flauto in Sol, clarinetto, clarinetto basso
	* * *
Ernest Krenek	**Sonatina op. 92 - 2b** (1942) per flauto e clarinetto *Allegretto comodo - Adagio - Vivace*
Giacinto Scelsi	**Ko-Lho** (1966) per flauto e clarinetto
	Suite (1953) per flauto e clarinetto
Elliott Carter	**Esprit rude/Esprit doux** (1984) per flauto e clarinetto

Daniele Ruggieri e **Davide Teodoro** hanno studiato al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Sono tra i fondatori dell'Ex Novo Ensemble, con il quale svolgono da oltre dieci anni attività concertistica, proponendo musica da camera delle più diverse epoche e nelle più inusitate compagini strumentali, come è appunto il caso del presente duo per flauto e clarinetto. In particolare hanno affrontato la rilettura di alcune pagine affascinanti e tuttora poco note, senza però mai abbandonare il versante della ricerca e della nuova musica. Hanno anche registrato concerti e produzioni per le principali Radio europee: RAI, Radio France, Westdeutscher, Rundfunk (WDR), Suddeutscher Rundfunk (SDR), Radio Belga (RBFT), Radio della Svizzera Tedesca (DRS). Tra i più importanti Festivals cui hanno partecipato ricordiamo: Musica '88 - Strasbourg, Eco & Narciso, Concerts Ville de Genève, Biennale di Venezia, Festival di Villa Medici - Roma, Autunno di Varsavia, Akademie der Kunste - Berlin, Fondazione Gaudeamus - Amsterdam, Musica nel nostro tempo - Milano, Festival d'Avignon, Ars Musica - Bruxelles, e alle stagioni dei Munchener Philarmoniker, del Mozarteum di Salisburgo, della Rai di Roma e di Milano. Incidono inoltre per Ricordi, Dynamic, Stradivarius, Giulia ed Edipan.
Daniele Ruggeri si è perfezionato con Maxance Larrieu ottenendo il diploma di Virtuosità col massimo dei voti presso il Conservatorio Superiore di Ginevra. Insegna al Conservatorio di Lecce.
Davide Teodoro si è perfezionato con Jesus Villa Rojo e Dieter Klocker. Insegna al Conservatorio di Udine.

LUNEDÌ 2 MAGGIO

Istituto Universitario di Architettura
Aula Magna

Ore 20

INCONTRO CON

LUCIO GARAU
(compositore)

Lucio Garau, nato a Cagliari, si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio della sua città proseguendo gli studi musicali nello stesso istituto fino al diploma in composizione. Si occupa di musica rinascimentale e barocca, di organologia, di etnomusicologia e svolge un'intensa attività di interprete e di compositore.
Come interprete ha tenuto concerti in diversi paesi dell'Europa e dell'America Latina dove nel 1990, nel 1991 e nel 1992 ha effettuato una serie di concerti e di conferenze e si è esibito in duo con Fernando Grillo. Come compositore invece è particolarmente interessato all'utilizzo di mezzi espressivi che associno al fenomeno musicale la gestualità, il movimento, il linguaggio verbale, impiegando tecniche di comunicazione multimediali. Numerose sue composizioni sono state scritte o eseguite in collaborazione con importanti solisti, formazioni di musica contemporanea e interpreti-compositori quali Fernando Grillo, Kees Boeke, Gabriella Ravazzi, Steven Schick, David Short Quintet, Istituzioni Armoniche.
Particolarmente intensa anche la sua attività di curatore e organizzatore di manifestazioni musicali: dal 1989 collabora all'organizzazione del Festival di Musica Antica degli Amici della Musica di Cagliari, mentre per Spaziomusica Ricerca ha organizzato nel 1990 il convegno internazionale di Studi su "L'utilizzazione di materiali preesistenti in musica"; nel 1991 il convegno su "Musica colta e musica popolare una convivenza problematica".
Attualmente collabora, con la cattedra di Storia della musica dell'Università di Cagliari, a un progetto di ricerca sulla musica minimalista. Da diversi anni si dedica all'approfondimento di problematiche etnomusicologiche teoriche e pratiche con particolare riferimento al patrimonio musicale della Sardegna.
Nel 1991 ha fondato con alcuni musicisti il **MiniM Ensemble** per dedicarsi all'approfondimento delle tecniche proprie del linguaggio minimalista.

Programma

Giacinto Scelsi	**Et maintenant c'est à vous de jouer** (1974) per violoncello e contrabbasso
Iannis Xenakis	**Kottos** (1977) per violoncello solo
Julio Estrada	**Yuunohui 'nahui' yei** (1985) per violoncello e contrabbasso ***PRIMA ESECUZIONE ITALIANA***
	* * *
Alfred Schnittke	**Hymnus II** per violoncello e contrabbasso
Jacob Druckman	**Valentine** (1969) per contrabbasso solo
Stefano Scodanibbio	**Western Lands** (1992) per violoncello e contrabbasso ***PRIMA ESECUZIONE ITALIANA***

Rohan De Saram è nato in Inghilterra da genitori cingalesi nel 1939. Bambino prodigio, ha dato il suo primo concerto all'età di dieci anni. A dodici è venuto in Italia per studiare con Gaspar Cassadò e a tredici ha debuttato alla televisione inglese con unanime consenso di critica. A sedici anni ha dato il suo primo concerto come solista al Royal Festival Hall con Ernest Read e la sua Orchestra di giovani. L'anno dopo fu scelto per un concerto nella stessa sala con la National Youth Orchestra sotto la direzione di Martinon. Il debutto alla Wigmore Hall ebbe ottime critiche e fu seguito da vari concerti alla Royal Albert Hall. Perfezionatosi con André Navarra e Pablo Casals, a vent'anni ha debuttato alla Carnegie Hall di New York con il concerto di Katchaturian sotto la direzione di Skrowacewsky. A questo debutto sono seguite tournée in America, Inghilterra, Italia, Canada, Germania, Russia, Svizzera. Ha suonato con le maggiori orchestre del mondo fra le quali la London Symphony Orchestra, la London Philarmonic, la Royal Philarmonic, sotto la direzione di grandi direttori come Adrian Boult, Sargent, Barbirolli, Colin Davis, Zubin Metha, Hohn Pritchard, Steinberg, Ozawa, ecc. Svolge la sua attività di concertista esibendosi come solista, in gruppi da camera, in duo con il fratello Druvi e con il celebre quartetto "Arditti".

Stefano Scodanibbio, contrabbassista e compositore, è nato a Macerata nel 1956. Dopo aver suonato in varie orchestre e gruppi di musica contemporanea inizia, nel 1980, l'attività di solista trascorrendo lunghi periodi a Città del Messico e a San Francisco. È stato ospite di Festivals e Stagioni concertistiche internazionali: Biennale di Venezia, Scala e Festival Maderna di Milano, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Settembre Musica di Torino, IRCAM e Festival d'Automne di Parigi, Musica di Strasburgo, Donaueschinger Musiktage, WDR di Colonia, Darmstadt Ferienkurse, Gaudeamus di Amsterdam, Wien Modern, Aspekte di Salisburgo, Gulbenkian di Lisbona, Reina Sofia di Madrid, Ars Musica di Bruxelles, ISCM di Oslo, Composer Forum di New York, Monday Evening Concerts di Los Angeles, Contemporary Music Players di San Francisco, Foro de Musica Nueva di Città del Messico, ecc. Diversi compositori tra i quali Bussotti, Donatoni, Estrada, Ferneyhough, Scelsi, Sciarrino, gli hanno dedicato opere contrabbassistiche. Di particolare rilievo è stata la sua collaborazione con Luigi Nono. Inoltre, recentemente, ha costituito un duo con il violoncellista Rohan De Saram.

SABATO 14 MAGGIO

Palazzo Mocenigo
(S. Stae)

Ore 20

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

SEVERINO GAZZELLONI
IL FLAUTO DEL NOVECENTO
di **Gian-Luca Petrucci** e **Maurizio Benedetti**
(Ed. Pagano, Napoli 1993)

Interverranno

NICOLA CISTERNINO *(compositore)*
GIAN-LUCA PETRUCCI *(flautista)*
MAURIZIO BENEDETTI *(flautista)*
ROBERTO FABBRICIANI *(flautista)*

Ore 21

CONCERTO

GIAN-LUCA PETRUCCI
flauto
(I° parte)

ROBERTO FABBRICIANI
flauto

con la partecipazione di

ELISABETTA BOCCHESE
pianoforte
(II° parte)

Programma

Jean Martin Hotteterre	**Premiére suite a deux dessus** *Duo, Allemande, Rondeau tendre "Les Tourterelles", Rondeau gay, Gigue, Passacaille*
Hans Martin Linde	**Music for a Bird** (1969)*
Bohuslav Martinù	**Divertimento** (1957), per 2 flauti dolci *Moderato, Andante, Allegretto*
Georg Philipp Telemann	**Duetto I, in si bemolle maggiore** *Vivace, Allegretto, Spiritoso*
Makoto Shinohara	**Fragmente** (1968)**
Ryohei Hirose	**Ode I** (1979), per 2 flauti dolci

* *solista:* Francesca Fiorentino
** *solista:* Maria Giovanna Fiorentino

Maria Giovanna Fiorentino ha frequentato il corso di flauto dolce al Conservatorio "C. Pollini" di Padova sotto la guida di S. Balestracci; ha studiato per quattro anni con Pedro Memelsdorff. Ha seguito corsi di perfezionamento con F. Brüggen, M. Miessen, W. van Hauwe e K. Bocke; nel 1986 i corsi "Studientage für Blockflöte" a Zurigo sul flauto dolce nella musica antica e contemporanea con W. van Hauwe e M. Weilenmann.
Si è laureata in Storia della musica con Giulio Cattin presso l'Università di Padova. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, nonché registrazioni radiotelevisive e due discografiche, partecipando anche al XXIII° Festival di Musica Antica di Urbino.
Dal 1990 dirige il Centro di flauto dolce-Centro di alto perfezionamento *K. Szymanowski* C.A.M.S. ENDASMUSICA.

Francesca Fiorentino si è diplomata in flauto dolce con il massimo dei voti sotto la guida di S. Balestracci. Ha studiato due anni con P. Memelsdorff e ha seguito corsi di perfezionamento con K. Boeke, F. Brüggen (Fondazione "G. Cini" - Venezia). Ha frequentato il corso superiore tenuto da W. van Hauwe allo "Sweelinck Conservatorium" di Amsterdam (1986-1988) seguendo attentamente anche il repertorio contemporaneo e partecipando a concerti presso la Bach Zaal. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Olanda e Germania; ha registrato due dischi. Collabora dal 1990 con il Centro di flauto dolce-Centro di alto perfezionamento *K. Szymanowski* C.A.M.S. ENDASMUSICA in qualità di fondatrice, per l'organizzazione e l'attività concertistica del centro.

VENERDÌ 6 MAGGIO

MESTRE
Teatrino alla Murata

Ore 20

PRESENTAZIONE DEL CD

"LIPSO"
di **Pasqualino Migliaccio** e **Luciano Menetto**
(Editing: Infinity Studio, Treviso 1994)

Interverranno

PIERANGELO CONTE
(La Nuova Venezia)

E GLI AUTORI

Letture di ***UMBERTO TRONI***

In collaborazione con l'Associazione
VENEZIA ALATA

Ore 21

CONCERTO

PAOLA PERRUCCI
arpa

Programma

Benjamin Britten	**Suite op. 83** (1969) *Ouverture, Toccata, Nocturne, Fugue, Hymn*
Berardo Mariani	**Improvviso** (1994) ***PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA***
Franco Donatoni	**Marches** (1979), *due pezzi per arpa*
Aram Khatchaturian	**Danza orientale** (1975) **Toccata**
Goffredo Petrassi	**Flou** (1980)
Salvatore Sciarrino	**L'Addio a Trachis** (1984)
Nicola Cisternino	**Oyoini** (1992)

Paola Perrucci ha iniziato gli studi musicali all'età di otto anni diplomandosi diciassettenne presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Gabriella Morosini Guidi. Successivamente si è diplomata brillantemente presso l'"Accademia Nazionale di S. Cecilia" di Roma dove ha seguito i corsi di perfezionamento in Arpa e in Musica da Camera.
In seguito, presso la "Hochschule für Musik" di Vienna, ha frequentato dei corsi di studio con Adelheid Miller, prima arpa dell'Opera di Stato.
Ha intrapreso anche gli studi di Composizione, conseguendo il diploma in "Musica Corale e Direzione di Coro" presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, sotto la guida del maestro Tito Gotti.
Nel 1986 è stata prima arpa dell'Orchestra Giovanile Italiana ed è risultata tra i vincitori del Concorso di Musica Contemporanea di Udine.
Ha collaborato con varie orchestre tra cui l'Internazionale d'Italia, l'Orchestra di Stato Rumena, l'Orchestra del Festival di Martina Franca.
Ha tenuto circa 200 concerti in Italia e all'estero, suonando in città come Roma, Milano, Siena, Firenze, Bologna, Vienna e Praga presso le Istituzioni musicali più prestigiose.
Nel suo repertorio figurano numerose composizioni contemporanee alcune delle quali presentate in prima esecuzione assoluta, spesso a lei dedicate. Ha effettuato diverse registrazioni radiofoniche e televisive tra le quali spiccano le rassegne "Interpreti della nuova musica" e "Voglia di Musica". Attualmente collabora stabilmente con il Gruppo "Octandre" e con l'Associazione "Musica Attuale" per l'esecuzione di musiche del nostro secolo. Dal 1991 affianca all'attività di arpista, quella di didatta (presso il Conservatorio di Musica di Fermo) e compositrice. Come didatta ha pubblicato un libro sull'educazione dell'orecchio musicale ("L'orecchio in esercizio", Ed. Agenda), che prevede come obiettivo principale l'evoluzione della formazione musicale dell'orecchio e la sua proiezione alla comprensione della musica contemporanea. Inoltre, si sta interessando ai problemi relativi all'uso della voce e dell'intonazione nella pratica corale. Per quanto riguarda l'attività di compositrice, attualmente Paola Perrucci segue un corso con il Maestro Cesare Grandi e ha al suo attivo delle composizioni vocali. Dirige il coro "Baroncini" di Imola.

DOMENICA 22 MAGGIO

Teatro La Fenice
Sale Apollinee

Ore 20

PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA

"MUSICATTUALE, n. 6"
(Ed. Agenda, Bologna)

Interverranno

STEFANO SCODANIBBIO
(contrabbassista)

GIAMPAOLO SALBEGO
(redazione MusicAttuale)

MARCO MARIA TOSOLINI
(caporedattore MusicAttuale)

Ore 21

CONCERTO

ROHAN DE SARAM
violoncello

STEFANO SCODANIBBIO
contrabbasso

Ore 21.00

CONCERTO

MiniM Ensemble

Claudine Ansermet, *voce*
Antonio Politano, *flauto dolce*
Roberto Pellegrini, *percussione*
Lucio Garau, *regia del suono*
Gianfranco Lucchino, *elementi scenici*

Programma

Lucio Garau

Preludio (1993), per voce e percussione (vari metalli e Octapad)

Eo' (1990), per voce e unità di ritardo

Musica nascosta per un percussionista (1991), per pelli, metalli, 2 grancasse

Canoni (1992), per flauti dolci e unità di ritardo

Trio [orti] (1994), per voce, flauti dolci e percussione (con proiettori video)

in collaborazione con ENDAS Sardegna

MiniM Ensemble.

Il termine "MiniM" si riferisce contemporaneamente ad una estetica, il cosiddetto minimalismo, e all'intenzione di evidenziarne le peculiarità ricorrendo spesso a formazioni estremamente ridotte.
Il gruppo, costituito nel 1991, ha eseguito musiche di Steve Reich, Terry Riley, Morton Feldman e Lucio Garau, suonando per importanti istituzioni quali l'Università di Cagliari 1992, Todi Festival 92, Amici della Musica (Cagliari) 1993, TAM-TAM (Alghero) 1993.
Il concerto qui proposto, che si avvale di una messa in scena originale che utilizza alcuni elementi espressamente ideati da G. Lucchino, riunisce in forma teatralizzata 5 composizioni di un autore che ha sempre guardato con forte interesse alla multimedialità ed al minimalismo.

VENERDÌ 22 APRILE

Palazzo Mocenigo
(S. Stae)

Ore 20

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

JOHN CAGE
di **Ulrike Brand** e **Alfonso Fratteggiani Bianchi**
(Ed. Quaderni Perugini di Musica Contemporanea L'Epos, Palermo 1993)

Interverranno
DOMENICO CARDONE *(epistemologo)*
ALFONSO FRATTEGGIANI BIANCHI
(curatore della pubblicazione)

Ore 21

CONCERTO

MARIA GIOVANNA FIORENTINO
flauto dolce

FRANCESCA FIORENTINO
flauto dolce

Programma

Edgar Varèse	**Density 21,5** (1936)
André Jolivet	**Incantation "Pour que l'image devienne symbole"** (1937)
Giorgio Gaslini	**Chorus** (1965)
Giacinto Scelsi	**Pwyll** (1954)
Kazuo Fukushima	**Mei** (1962)
	* * *
Claude Debussy	**Syrinx** (1912)
Luciano Berio	**Sequenza** (1958)
Bruno Maderna	Da *"Dimensioni III"*: **Cadenza** (1963)
Pierre Boulez	Da *"Explosant-fixe"*: **Transitoire IV e VI** (1972-76)
Olivier Messiaen	**Le merle noir** (1950) per flauto e pianoforte

Gian-Luca Petrucci, nato a Terni nel 1951, è titolare della cattedra di Flauto presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Allievo del padre e successivamente di Severino Gazzelloni è stato primo flauto dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma, dell'Angelicum e dei "Pomeriggi Musicali" di Milano e, su diretto invito di Gazzelloni, dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma. Ha effettuato tournées solistiche e "Master classes" in Europa, Stati Uniti, America del Sud, Africa e India. Numerosi autori gli hanno dedicato loro composizioni. Ha inciso i "Duetti" di Haendel con Sir William Bennet, i "Quartetti" di Viotti con il "Kodaly Quartett", i "Duetti" di Mercadante con Severino Gazzelloni e i "Concerti" di Dupuy e Paganini con la "Tallin Philarmonic Orchestra". Attivo anche come musicologo, ha curato per *Ricordi, Zanibon, Zimmermann, Billaudot, Lemoine, Musica Rara* l'edizione di opere per flauto di Haendel, Boccherini, Mercadante, Paganini, Prokofiev. Collabora stabilmente con riviste specializzate francesi, tedesche ed americane.

Roberto Fabbriciani è nato ad Arezzo nel 1949. Affermatosi internazionalmente per la sua versatilità e creatività, caratterizza la propria attività con repertori di grande interesse culturale. Ha effettuato concerti per le più importanti Istituzioni Musicali, Festivals Internazionali e con prestigiose orchestre: Scala di Milano, S. Cecilia di Roma, RAI, ECYO, London Simphony Orchestra, London Sinfonietta, SWF Baden-Baden, RTL Lussemburgo, Filarmonica di Monaco, Berlino, Varsavia, Leningrado, Tokio. Appassionato interprete della "Nuova Musica", collabora con grandi compositori quali Bussotti, Cage, Ferneyhough, Nono, Berio, Rihm, Yun, Sciarrino, Stockhausen, che gli hanno dedicato alcune opere tra le più rappresentative della letteratura flautistica. Numerose le sue incisioni discografiche. Titolare della cattedra di Flauto del Conservatorio "Cherubini" di Firenze, ha pubblicato diverse revisioni e prime edizioni per le maggiori case editrici italiane.

Giunto al terzo anno consecutivo SONOPOLIS prosegue nell'indirizzo di valorizzare interpreti e compositori di oggi ponendoli in comunicazione "ragionata" con un pubblico sensibile, attento al presente della musica e alle sue potenziali evoluzioni.

Comunicazione "ragionata" poiché — pur restando la musica nell'indecifrabile — soprattutto quella contemporanea non deve e non può venire proposta come mero consumo: essa, in quanto espressione di pensiero, in quanto attualizzazione di concetti, necessita di essere messa in relazione con le fonti da cui trae ispirazione: modelli della realtà, sentimenti, emozioni.

Perciò un ente come il Teatro La Fenice non può limitarsi alla divulgazione senza curare nel contempo la formazione che è garanzia di qualità della fruizione del pubblico, specialmente con i repertori meno tradizionali, apparentemente più ostici. Così il programma accosta ai momenti propriamente musicali occasioni di incontro, dove i compositori presentano la loro poetica, dove si riflette, a partire da recenti pubblicazioni editoriali e discografiche, dell'itinerario storico percorso nel nostro secolo sino all'attualità.

La coproduzione con ENDAS Sonopolis, oltre a determinare una fondamentale sinergia realizzativa, ha significato dunque anche relazione con ambienti formativi della città (Università e Conservatorio) e con enti dalle parallele finalità culturali (Comune, Biennale di Venezia), soprattutto privilegiando un indispensabile livello di molteplicità di espressione e di dialogo che sovente i "cartelloni ufficiali", per vari motivi, non consentono.

Garanzia di qualità è inoltre assicurata dalla selezione degli autori e dei musicisti, dal filo logico riscontrabile nei programmi. Ne fanno fede le esperienze e i risultati già conseguiti, spesso rilevanti per giovani (o meno giovani) che si muovono su un terreno professionale tutto in salita, non alieno da pregiudizi.

Gianfranco Pontel

PRESENTAZIONE

Seguendo una metafora scelsiana anche una città, se possiede una reale identità culturale, ha un 'suono' che ne rappresenta una sorta di centro o di 'cuore'. A Venezia, per il terzo anno consecutivo SONOPOLIS apre alle pulsazioni tra le più vive e percepibili di quel 'suono', poiché legate alle energie, al pensiero e alle aspettative del vissuto contemporaneo.

SONOPOLIS è infatti un progetto dell'Endas che grazie alla compartecipazione del Teatro La Fenice — attraverso il suo ufficio Promozione e Decentramento — e alla collaborazione dell'Istituto Universitario di Architettura e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, mette in relazione e sollecita iniziative tra i protagonisti più attivi e qualificati della nostra regione — ma anche nazionale e internazionale — sulle tematiche, i repertori e i risvolti produttivi della musica oggi.

Patrimonio ormai consolidato di SONOPOLIS, non è dunque solo quello rappresentato dalle iniziative e dalle manifestazioni realizzate ma, soprattutto, dal tessuto connettivo e di relazioni che si è stabilito fra compositori, solisti, ensemble, studiosi e realtà produttive agenti nell'ambito della musica del nostro tempo; il tutto in un sobrio rapporto di investimento culturale fondato sulle reali capacità, di ricerca e professionalità, che ognuno dei protagonisti è in grado di attivare nell'ambito del progetto.

Il rapporto con la città è in termini di funzioni attive sull'intero territorio veneziano esaltando le diverse coloriture, non solo paesaggistico-geografiche, dal centro storico alla terraferma, in un'ideale spirito di 'nomadismo' o di mobilità del pensiero e dell'azione.

Come di consueto saranno protagonisti giovani ma anche maturi ed affermati maestri dell'interpretazione contemporanea con repertori assolutamente originali. Originali per le particolari comparazioni storiche (nel concerto di flauti dolci del duo Maria Giovanna e Francesca Fiorentino, in un dialettico scambio tra tradizione e innovazione strumentale), per gli accostamenti timbrici (negli originali abbinamenti strumentali tra flauti e clarinetti del duo Daniele Ruggeri - Davide Teodoro o, ancor più, tra violoncello e contrabbasso di Rohan de Saram e Stefano Scodanibbio qui nella loro prima assoluta comparsa italiana come duo con un programma di rara densità e novità o, ancora, nel rivelante timbro dell'arpa di Paola Perrucci, suono completamente riscoperto e ricontestualizzato nella letteratura contemporanea) e per le comparazioni linguistiche (nel ricercato 'sincretismo' sonoro e multimediale di Lucio Garau con il MiniM Ensemble).

Altrettanto ricco è il cartello dei momenti monografici dedicati ad alcuni autori della scena italiana, dal citato Garau alla Costantini, sino alla presentazione di un Cd sul più recente lavoro di Migliaccio e Menetto.

Di rilievo sono anche i prodotti editoriali presentati, dall'ultimo numero della rivista MusicAttuale, al volume dedicato a John Cage (comprendente l'ultimo intervento in Italia, alla prima opera sistematica sull'attività interpretativa di Severino Gazzelloni, accompagnato da un prezioso concerto di Petrucci e Fabbriciani, omaggio ad un maestro dell'arte flautistica del nostro tempo.

Nicola Cisternino